Ora si va in funicolare al Museo della Certosa

Moderna, sicura, superveloce, ha ripreso a funzionare
In tre minuti dal cuore di Napoli al Vomero coi trenini che partono ogni dieci minuti - Più tempo per visitare gli insigni monumenti

La celebre Certosa di S. Martino con il Museo ed il vicino Castel Sant'Elmo, sono finalmente più vicini di nuovo. Dopo sette anni ha infatti ripreso a funzionare la funicolare di Montesanto che in pochi minuti, dal cuore di Napoli si arrampica sulla collina del Vomero a poche centinaia di metri da questi insigni monumenti. Dall'ottobre del 1977, da quando cioè per la prima volta il servizio venne sospeso dopo 80 anni, rinnovare gli impianti ormai stanchi, chi voleva arrivare al Museo e alla Certosa aveva di fronte un vero problema. Bisognava attraversare alcune delle zone più congestionate della città, in un lungo giro che richiedeva almeno un'ora di viaggio, se non di più. O prendere un'altra funicolare, ma più lontana. Ora, dal 16 aprile, la funicolare ha ripreso a funzionare e sebbene il rinnovamento degli impianti abbia dovuto sopportare gli inevitabili ritardi e ostacoli burocratici, i nuovi convogli sono modernissimi, superveloci, sicuri. Due minuti e quindici secondi per coprire il percorso tra Montesanto e il Vomero con le corse dirette; poco più di tre minuti per le corse che fanno una fermata intermedia a metà strada. Ogni dieci minuti partenze contemporanee dai due capolinea.

La visita alla Certosa, al Museo e al Castello tra le più interessanti per storia, arte, cultura; ma anche per la piacevolezza della passeggiata, per gli ampi panorami che si godono dall'alto del colle.

Il Castello sorge in vetta a un colle a 240 metri di altezza, in un luogo anticamente chiamato Paturcium. Qui già dal X secolo sorgeva una chiesa dedicata a S. Erasmo e i normanni vi avevano costruito una torre. Il Castello fu costruito per volontà di Roberto D'Angiò nel 1329 dagli architetti Tino Da Camaino, Atanasio Primario, Francesco de Vico, che edificarono contemporaneamente anche la vicina Certosa. In principio fu chiamato Belforte e solo in seguito prese il nome dalla primitiva chiesa e si chiamò Castello S. Erasmo che il dialetto napoletano trasformò in S. Ermo e poi S. Elmo.

La poderosa fortezza a piana stellare e senza torrioni, che domina dall'alto la città, venne rifatta nel Cinquecento dal vicerè Pedro di Toledo. È stata testimone di tutti i momenti cruciali della storia di Napoli, degli assedi e delle battaglie, fino alla breve e gloriosa stagione della repubblica partenopea del 1799. Da allora è stata trasformata in carcere militare. Per visitarla occorre il permesso del comando militare.

Ai piedi del Castello, sorge il celebre monastero dei certosini voluto da Carlo primogenito di Roberto D'Angiò, cominciato nel 1325 fu compiuto da Giovanna I nel 1368. Nel Cinquecento cominciarono vasti lavori di sistemazione e di ampliamento che furono ripresi a cominciare dal 1609 da Gian Giacomo Conforto e poi da Cosimo Fanzago. A quest'ultimo, in fin dei conti, si deve se oggi la monumentale Certosa è una delle più significative opere del barocco napoletano. Gli edifici, una serie di cortili, di chiostri e giardini, uniti da viali sul fianco del colle costituiscono un insieme architettonico e ambientale estremamente suggestivo. I frati certosini che erano nel monastero dal 1337 ne vennero espulsi dopo il 1799 come rei di giacobinismo. Riammessi e cacciati altre volte, furono mandati via definitivamente nel 1866.

Divenuta in quell'anno proprietà dello Stato, la Certosa per opera dell'archeologo Giuseppe Fiorelli fu trasformata nel Museo Nazionale di San Martino: una delle più ricche e complete testimonianze storiche del regno di Napoli. Oltre ai ricordi della Certosa, le sale contengono collezioni di sculture e una vasta pinacoteca in cui sono rappresentati pittori dal 600 all'800. Vi sono sezioni dedicate all'arte presepiale, alle feste e costumi popolari, alla topografia napoletana e poi sezioni di arte minore.

Vacanza in campeggio

CASTELVOLTURNO (Ce), Wiking con Bungalow, Pineta Grande - aprile, ottobre.
SESSA AURUNCA (Ce), Baia Domizia, con Bungalow, in riva al mare - maggio, settembre
La Foce, località Baia Domizia, in riva al giugno, settembre.
ISCHIA (Na), Isola d'Ischia, con Bungalow - maggio, ottobre.
MASSALUBRENSE (Na), Concazzurra, con Bungalow, località Xilazzano
Nettuno, località Marina del Cantone con Bungalow - aprile, ottobre.
META DI SORRENTO (Na), Bleu Village, località via Alimuri, marzo, settembre.
PIANO DI SORRENTO (Na), Costa alta, località Madonna di Roriello - aprile, ottobre
I Pini, corso Italia - aprile, ottobre
Riposo, via Cassano - maggio, settembre
S. Mare, località Colle S. Pietro - giugno, settembre
POMPEI (Na), Pompei, località Scavi - annuale con Bungalow.
Spartacus, località Scavi - annuale.
POZZUOLI (Na), Averno, con Bungalow, Arco Felice a 1000 metri dal mare - annuale.
Cyrus, Licola mare - maggio, settembre.
Ideal, Licola mare, a 30 metri dal mare - maggio, settembre.
Vulcano, località Solfatara - aprile, ottobre.
PROCIDA (Na), Punta Serra, località Punta Serra - giugno, settembre.
SORRENTO (Na) Campogaio, località Capo Sorrento - aprile, ottobre.
Green Village, località Cesarano - annuale
Nube d'Argento, località Capodimonte - annuale.
Santa Fortuna, località Capo Sorrento - marzo, ottobre.
VICO EQUENSE (Na) Baia Sirena, località Scutolo - aprile, settembre
Seiano Spiaggia, località Marina di Equa - aprile, settembre.
AGROPOLI (Sa), Selva, a 500 metri dal mare - maggio, ottobre.
Torino, Litoranea Paestum Agropoli - aprile, ottobre.
ASCEA (Sa), Alba, località Torre di Velia - giugno, settembre.
Holiday, contrada Orisi - maggio, ottobre.
Nuovo Lein, contrada Acqua Bollita a 30 metri dal mere.
Perla del Cilento, località Fiumarella, in riva al mare.
Torre di Velia, località Torre di Velia - giugno, settembre.
BATTIPAGLIA (Sa), Lido Mediterraneo, località Lago - maggio, settembre
CAMEROTA (Sa), Dell'Isola, Contrada Sirena - maggio, settembre.
Eden, località Isca - giugno, settembre
El Patio, località Lentiscella - maggio, settembre.
Happy, località Cala d'Arconte - maggio, settembre.
La Barca, località Capo Grosso - maggio, settembre.
La Perla, località Capo Grosso - giugno, settembre.
Lentiscella, località Lentiscella - giugno settembre.
Mingardo, località Torre Mingardo, in riva al mare - giugno settembre
Nessuno, sulla SS 562 - giugno, settembre
Roianello, località Contrada Sirena - giugno, settembre.
Saturno, località Torre Mingardo - giugno, settembre.
Villacalanca Contrada Sirena - maggio, settembre.
CAPACCIO (Sa), Apollo, località Torre - maggio, ottobre.
Daniele, contrada Linora (Paestum) - maggio, settembre
Desiderio, contrada Varolano - aprile, settembre.
Europa, località Torre - maggio, settembre.
Nettuno, contrada Laura - annuale
Mare Pineta, località Sterpina - aprile, ottobre
Flic, località Torre Paestum, in riva al mare - luglio, settembre
CASALVELINO (Sa), Velia, località Isola - giugno, settembre.
Amatucci, zona Lago, in riva al mare - maggio, settembre
La Duna, zona Lago, in riva al mare - maggio settembre
Montelago, zona Lago - aprile, ottobre
Sporting Soleado, località Oghastro Marina - giugno, settembre.
Trezena, località Oghastro Marina - aprile, ottobre
CENTOLA (Sa), Adelaide, Palinuro - maggio, ottobre.
Arco Naturale, località Palinuro - maggio, settembre.
Degli Ulivi, località Palinuro - giugno, settembre
Marinella località Palinuro - giugno, settembre
Salina con Bungalow - aprile, settembre.
EBOLI (Sa), Paestum, località Foce Sele - giugno, settembre
Rising Sun, località Lido Lago - maggio, settembre
ISPANI (Sa), Elly Rosi, con Bungalow località Capitello, in riva al mare - giugno settembre.
«3 G», località Capitello - giugno settembre
PISCIOTTA (Sa), Lido Paradiso, località Marina di Pisciotta - giugno, settembre
Marsilio, località Capriolo - maggio, ottobre
Regina, località Capriolo - giugno settembre
POLLICA (Sa), Licamare, località Acciaroli, in riva al mare - annuale
Terrazza a mare, località Acciaroli - giugno, settembre.
PONTECAGNANO (Sa), Fior d'Arancio località Faiano - annuale.
Al Fior di Pesco, località Paglione - annuale
Mini Camping Litoranea Salerno Paestum - annuale.
PRAIANO (Sa), La Tranquillità, sulla SS 163 giugno, settembre.
S. GIOVANNI A PIRO (Sa), La Lanterna, località Scraio - giugno, settembre
VIBONATI (Sa), Le Cassette località Villammare - giugno, settembre.
Villammare sulla SS 18 al km 210 - giugno, settembre

Collegamenti con le isole

Aliscafi

MOLO BEVERELLO (Caremar)
CAPRI-NAPOLI ... 08.55 - 09.40 - 12.20 - 16.10 - 18.10 - 18.30
NAPOLI-CAPRI ... 07.50 - 11.20 - 13.20 - 15.15 - 17.15 - 19.25
ISCHIA-NAPOLI ... 06.50 - 09.30 - 11.55 - 14.10 - 16.10 - 18.10
NAPOLI-ISCHIA ... 07.50 - 11.00 - 12.55 - 15.10 - 17.10 - 19.10
PROCIDA-NAPOLI ... 06.50 - 09.00 - 10.35 - 14.35 - 16.30 - 18.15
NAPOLI-PROCIDA ... 07.45 - 08.50 - 11.30 - 13.45 - 17.20 - 19.05

MERGELLINA (Alilauro)
NAPOLI-ISCHIA 7.10* - 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.10 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00
ISCHIA NAPOLI 6.00* - 8.10 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00

MERGELLINA (Alivit)
DA SORRENTO 6.15 - 8.15 - 12.15 - 14.45 - 16.45 - 17.45
DA CAPRI 6.45 - 9.45 - 13.15 - 16.15 - 17.15 - 18.15
DA SORRENTO PER NAPOLI 12.45
DA NAPOLI PER SORRENTO 14.10
* Feriale

MERGELLINA (Snav)
NAPOLI-CAPRI p. 7.10* - 8.40 - 9.30 - 10.30 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.40 - 15.30** - 16.30 - 17.30 - 18.20
CAPRI-NAPOLI p. 7.55* - 8.25 - 10.20 - 11.50 - 12.50 - 13.50 - 15.20 - 16.30 - 18.00** - 17.20 - 18.20 - 19.10
* Non si effettua il festivo - ** Si effettua solo festivi

MERGELLINA (Alimar)
Dal 15 al 30 maggio 1984 in occasione dei Barcamercati
NAPOLI-PROCIDA p. 9.00 - 12.30 - 14.30 - 18.30
PROCIDA-NAPOLI p. 9.40 - 11.10 - 15.15 - 17.10

Traghetti

DA NAPOLI (Molo Beverello) PER CAPRI - Caremar: 6,40 (festivi 7,00) - 9,00 - 10,50 - 16,00 - 17,40 - 19,40 - N.L.G.: 7,20» - 8,25 -9,15 - 10,30 - 12,10 - 13,45»» - 18,50»
DA CAPRI PER NAPOLI (Molo Beverello) - Caremar: 7,15 - 8,40 - 10,40 - 16,00 - 18,00 - 19,20 - N.L.G.: 8,55» - 10,05 - 11,30»» - 15,20 - 17,00 - 18,40
DA CAPRI PER SORRENTO - Caremar: 7,00 - 9,00 - 13,30 - 16,45 - 18,45
DA SORRENTO PER CAPRI - Caremar: 8,00 - 10,00 - 14,30 - 17,45 - 19,40
DA NAPOLI (Molo Beverello) PER ISCHIA - Caremar: 6,30* - 8,55 - 10,30 - 14,15 (festivi 14,45) - 17,30 - 19,30 - 23,10; Libera Navigazione Lauro: 8,35 - 10,00 - 13,45 - 16,45 - 18,40 - 20,30****
DA ISCHIA PER NAPOLI (Molo Beverello) - Caremar: 7,00 - 8,40 - 10,40 - 14,45 (festivi 16,00) - 17,25 - 19,15 - 21,15; Libera Navigazione Lauro: 8,40 - 8,15 - 10,20 - 14,00* - 15,15** - 16,55 - 18,45****
DA NAPOLI (Molo Beverello) PER PROCIDA - Caremar: 6,30 (fer.) - 9,20 - 14,00 - 20,00 - 23,10
GITE NEL GOLFO con la M/n Patrizia 50. Partenze ogni giorno dalle 17,30 (ogni ora) dal molo Luise (Mergellina).
DA PROCIDA PER NAPOLI (Molo Beverello) - Caremar: 7,00 - 11,15 - 18,30 - 21,50
DA POZZUOLI PER ISCHIA - Traghetti: 5,10 - 6,30 p. - 7,15 pc. - 8,30 p. - 9,10* - 10,10 - 11,30 pc. - 12,20 p. - 13,10 - 14,50 - 15,30 p. - 16,10 - 17,30 p. - 18,45 c.; Libera Navigazione Lauro: 5,50 - 7,10 - 8,00 - 9,20 - 10,40 - 11,40 - 12,40 - 13,15 - 14,20 - 15,30 - 16,20 - 18,30 - 19,30 (feriali); Motonave Adria: 9,55 - 15,20 - 18,30 - 21,25**
DA ISCHIA PER POZZUOLI - Traghetti: 3,30 - 6,40 p. - 7,20 - 10,00 p. - 10,40 - 11,40 - 14,00 p. - 14,35* - 16,00 p.; Libera Navigazione Lauro: 3,50 - 5,20 - 6,25 - 7,20 - 8,40 - 9,50 - 10,30 - 11,15 - 12,30 - 13,50 - 15,00 - 17,00 - 18,00 (feriali); Motonave Adria: 7,50 - 12,40 - 16,55 - 20,00**
DA POZZUOLI PER PROCIDA - Caremar: 9,35 - 13,40 - 16,40 - 19,45
DA PROCIDA PER POZZUOLI - Caremar: 8,10 - 12,10 - 15,50 - 19,50
DA POZZUOLI PER PROCIDA-ISCHIA - Caremar: 9,35 - 13,40 - 16,40 - 19,45
DA ISCHIA PER PROCIDA-POZZUOLI - Caremar: 7,30 - 11,30 - 15,10 - 18,10
DA ISCHIA PER CAPRI - Libera Navigazione Lauro: 8,30
DA CAPRI PER ISCHIA - Libera Navigazione Lauro: 16,00
DA POZZUOLI PER CASAMICCIOLA - Traghetti: 7,10 - 10,55 - 15,00 (solo feriale) - 18,50 - 22,00 (venerdì e domenica)
DA CASAMICCIOLA PER POZZUOLI - Traghetti: 5,30 - 8,50 - 13,10 (solo feriale) - 17,20 - 20,30 (venerdì e domenica)
DA PROCIDA PER ISCHIA - Caremar: 7,35* - 10,15 - 14,20 - 17,20 - 20,25 - 0,10**
DA ISCHIA PER PROCIDA - Caremar: 7,30 - 11,31 - 15,10 - 18,10 - 21,15
DA FORMIA PER PONZA: tutti i giorni - Caremar: 16,30
DA PONZA PER FORMIA - Caremar: feriali: ore 5,30 - festivi: ore 7,00
DA FORMIA PER VENTOTENE: tutti i giorni escluso giovedì - Caremar: ore 9,00; giovedì 04,30 - 13,30
DA VENTOTENE PER FORMIA: tutti i giorni escluso giovedì - Caremar: ore 16,00; giovedì 7,00 - 16,00

* Feriale - Via Procida - nei giorni festivi parte alle 7,05 e non effettua scalo a Procida
** via Procida
*** Feriale
**** Non si effettua il mercoledì e il venerdì
* Sabato e festivi
** Feriale

Per stimolare lo sviluppo dell'industria turistica nell'area meridionale

La Mostra d'Oltremare strumento promozionale del turismo di affari e congressuale nel Mezzogiorno e l'Oltremare

L'emergenza della problematica di cui si tratta esige immediata risoluzione che sia nello stesso tempo di «saldatura» con le azioni incentivanti il turismo nella nostra Città. Questa esigenza — come ha detto il dott. Francesco Salvano ff Preside dell'Ente Mostra d'Oltremare, al Convegno sul Turismo svoltosi a Castel dell'Ovo nei giorni 9 e 10 febbraio c.a. — può essere soddisfatta dall'Ente Mostra che allo stato, oltre a svolgere, da più di un ventennio una intensa attività mercantile promozionale del turismo di affari, è in grado di offrire, con l'utilizzo delle specifiche strutture, notevole incentivo al turismo congressuale.

Se è vero, che l'unica industria attiva nel nostro Paese e nel Mezzogiorno, in particolare, è il turismo, determinante è l'apporto che la Mostra d'Oltremare offre a questo settore della nostra economia.

Infatti, in forza di una logica considerazione che il complesso della Mostra d'Oltremare rappresentava il naturale «Centro» di una Città di rilevante importanza turistica, nell'immediato dopoguerra, si volle la sua ricostruzione per le riconfermate molteplici funzioni: espositiva, congressuale, spettacolare e sportiva.

Il Decreto legislativo del 6 maggio 1948, n. 1314, quindi, ampliava — modificando — i compiti istitutivi demandando all'Ente il compito di «perseguire, tra l'altro, finalità attinenti la valorizzazione economica e turistica della Città di Napoli».

Lo Stato, dunque, (proprietario per l'86% dell'intero patrimonio immobiliare del complesso Mostra) provvide alla ricostruzione degli impianti e dei padiglioni, distrutti per il 60% dagli eventi bellici, dotando Napoli di uno strumento capace di polarizzare l'attenzione dei mercati e delle correnti turistiche straniere.

Negli anni 50-60, l'attuarsi della politica per lo sviluppo turistico nel Mezzogiorno, il notevole incremento delle produzioni industriali —, protese verso nuove aree di sviluppo —, imposero all'Ente uno schema fieristico aderente alle necessità delle singole categorie di operatori. Per cui, presa in considerazione la configurazione geografica della nostra penisola, che si sviluppa, dalle Alpi alla Sicilia, per oltre 1500 kilometri, constatata la vitalità delle più attuali forme di fiere, aventi caratteristiche di «specializzazione», si ritenne opportuno procedere alla realizzazione di saloni specializzati che, in analogia alle funzioni esercitate da quelli del Nord-Italia, fossero stati a servizio del Mezzogiorno e dei Paesi del Bacino Mediterraneo e del vicino Medio-Oriente. Scelta quanto mai felice, che collocò Napoli al Centro di un mercato in espansione, quale quello Centro-meridionale e mediterranea.

Circa ventimila le aziende produttrici che nell'arco dell'anno fieristico rappresentano l'apparato espositivo alle «specializzate» della Mostra d'Oltremare; 390 mila, gli operatori in visita ai saloni, provenienti da altre Regioni o da altri Stati. Senza tenere conto della Fiera Internazionale della Casa, il tanto discusso e pur tanto atteso appuntamento estivo, costretta — per il perdurare della requisizione di parte del territorio espositivo — a non poter soddisfare centinaia di domande di partecipazione; ma che pur ospita 1070 Espositori registrando, all'incirca, un milione di visitatori.

Ecco che un vigoroso sviluppo turistico — in una Città come Napoli, non può prescindere dall'attività fieristica, la quale oltre a rappresentare un «motore» che spinge l'economia della Nazione, costituisce motivo di notevole reddito per la città che la ospita. Infatti, a proposito dei vantaggi che una fiera offre al Capoluogo che la ospita, recenti indagini statistiche — svolte a livello internazionale e nazionale — hanno evidenziato che «mediamente» nell'economia di una Città sede di fiera, entra per vari titoli una somma annua pari a due volte e mezzo il fatturato dell'Ente organizzatore per locazione di spazi e offerta di servizi, oltre al fatturato delle manifestazioni stesse che, ovviamente, viene rimesso in circolo, come le varie spese effettuate da tutti i visitatori ed espositori, provenienti da altre Regioni o da altri Stati, per il tempo della loro permanenza e che risponde alla voce «turismo di affari».

Quanto poi al turismo congressuale, è una realtà indiscutibile che la Mostra d'Oltremare, con il suo grandioso Palazzo dei Congressi, che si sviluppa su di una superficie di cinquemila metri quadrati, per una cubatura globale di circa 150 mila metri cubi (costituito da un'area congressuale di oltre tremila metri quadrati, distribuita su tre piani: ammezzato, 1° piano e 2° piano; da un Teatro, il Mediterraneo, capace di 1.100 posti e ricoprente una superficie di 2.500 metri quadrati, con un sottopassaggio ed un parcheggio coperto, oltre a quello scoperto) che per la sua ubicazione, in posizione unica per i collegamenti aeroportuali-ferroviario-autostradali, costituisce una struttura, senza uguali in Italia e in Europa - così come dichiarato recentemente dal dott. Modenese, esperto mondiale di moda.

Urbanistica, ecologia, antimafia, i capitoli di maggiore impegno

La provincia di Salerno e i bisogni di una migliore qualità della vita

Dalle spiagge del Cilento alla costiera amalfitana, dalla piana del Sele con i templi dorici di Paestum alle rovine della antica Velia, la provincia di Salerno possiede una ricchezza incomparabile di risorse turistiche.

E si capisce che vi siano risvolti che interessano questo fondamentale settore dell'economia, anche in capitoli di attività del consiglio e dell'amministrazione provinciale non direttamente attinenti ad esso.

Bilancio

L'approvazione del bilancio pluriennale, per esempio, è uno dei momenti qualificanti della vita dell'ente, anche in questo senso. Il bilancio pluriennale, strumento di programmazione finanziaria, pone a confronto le risorse che si prevede di acquisire nel medio periodo con gli impieghi da effettuare nello stesso periodo: entrambi finalizzati a conseguire gli obiettivi della programmazione provinciale. E tra questi obiettivi occupano un posto di rilievo quelli intesi a sviluppare opere, attrezzature e infrastrutture per la promozione del turismo.

L'argomento «bilancio pluriennale» è stato affrontato in una serie di sedute del consiglio provinciale che si è occupato anche del parere da esprimere circa l'aggregazione della frazione di Erche al piccolo comune di Cetara, una delle perle della costiera amalfitana.

Un altro capitolo che, per una provincia che aspira a sviluppare il turismo, riveste una importanza che salta subito agli occhi, è quello dell'urbanistica.

Il consiglio provinciale in attuazione della legge regionale provvede alla nomina dei commissari ad acta per la elaborazione dei piani regolatori in diversi comuni tra i quali non pochi hanno rilevanti risorse paesaggistiche e culturali che vanno salvaguardate e valorizzate per un loro più adeguato uso.

Nel campo dell'agricoltura il consiglio provinciale, nell'ambito della legge relativa al programma agricolo regionale, procede alla stipula di una convenzione con la facoltà di agraria dell'Università di Portici per la migliore realizzazione delle iniziative predisposte.

Urbanistica

Già, in fatto di urbanistica, c'erano stati diversi incontri e riunioni convocati allo scopo di affrettare i tempi per l'adempimento delle competenze delegate come l'approvazione dei Piani Regolatori Generali dei comuni, in concomitanza con i piani di zona e la nomina dei commissari ad acta per l'adozione e la presentazione dei Piani Regolatori laddove ancora non ci sono.

Approfondimenti sull'intera materia sono altresì venuti da incontri ai quali hanno preso parte le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali degli ingegneri, architetti e geometri; le associazioni di categoria degli industriali, dei costruttori e dei commercianti; gli enti interessati, come la Camera di commercio, l'Università, il Consorzio per lo sviluppo industriale.

Sulla stessa materia ha poi avuto luogo un convegno promosso dall'assessorato all'urbanistica della provincia di Salerno, sul tema: «Ente provincia, urbanistica, assetto del territorio: il Piano Regolatore intercomunale della Valle dell'Irno». Vi hanno preso parte, ciascuno portando il contributo delle proprie esperienze, elaborazioni e proposte, i comuni interessati, la comunità montana della Valle dell'Irno, il comune di Salerno, l'Università, la Camera di Commercio, il Consorzio per l'area di sviluppo industriale, gli ordini professionali, i sindacati, le organizzazioni di categoria.

Assetto del territorio

Per effetto delle leggi regionali, l'ente provincia assume un ruolo primario nel progetto di assetto territoriale provinciale.

Sono in gioco scelte importanti per lo sviluppo degli insediamenti urbani, produttivi e di servizio sul territorio, nei prossimi anni.

L'ente provincia e, in particolare, l'assessorato all'urbanistica sono consapevoli del delicato ruolo di mediazione che bisognerà esercitare nel rispetto delle autonomie comunali.

L'importanza delle scelte che si faranno sul territorio giustifica, perciò, anche il coinvolgimento di tutte le forze imprenditoriali, economiche, sociali e culturali, dal cui contributo l'ente provincia ricaverà preziose indicazioni.

Ecologia

A proposito di ecologia, l'amministrazione provinciale di Salerno si è trovata ad operare in un quadro normativo quanto mai nebuloso e complesso, con la sovrapposizione di disposizioni contraddittorie, la decisione della Regione Campania che addirittura sopprimeva i posti nella pianta organica della struttura sanitaria dell'ente e ad altre complicazioni.

Dinanzi a tale situazione che ha determinato contrastanti interpretazioni, il presidente della provincia, allo scopo di consentire la continuità di un pubblico servizio, ed in attesa che gli organi competenti chiariscano i termini della questione, ha ripristinato la struttura già operante per esercitare le competenze in materia di antinquinamento e di ecologia, sollecitando l'assessore regionale alla programmazione sanitaria affinché si esprima rapidamente sulla validità delle determinazioni assunte dalla Provincia. Ciò per stabilire definitivamente funzioni e competenze, i termini e gli ambiti di gestione delle strutture. Tutto questo non può essere rinviato tenuto conto delle esigenze e delle responsabilità attinenti a questo servizio in relazione sia alle condizioni di vita delle popolazioni, sia in relazione ai servizi e alle garanzie da offrire per una adeguata ospitalità turistica e di vacanza.

Il servizio va quindi attuato al più presto e nel pieno rispetto della legge.

Antimafia

Ha avuto riflessi positivi sotto vari aspetti l'incontro svoltosi recentemente a palazzo S. Agostino tra la Commissione Parlamentare sul fenomeno della mafia, il presidente della Provincia dottor Michele Prete, il sindaco ed i capigruppo al comune di Salerno ed i rappresentanti dei comuni maggiormente coinvolti e colpiti dalle attività della criminalità organizzata.

Dagli interventi sono emersi spunti di analisi e proposte raccolte anche in un documento presentato alla Commissione. Punto fondamentale per una utile azione è lo sviluppo economico e della occupazione soprattutto per i giovani. Altre proposte hanno riguardato il potenziamento delle forze dell'ordine e delle strutture a loro disposizione.

Il presidente della Commissione parlamentare, onorevole Abdon Alinovi, ha rilevato la validità del documento proposto dalla Provincia e testimoniato l'attenzione della Commissione per la grave situazione sociale ed economica della provincia il cui tessuto produttivo appare colpito anche nei comparti dove appariva più consistente. Il presidente della Commissione ha quindi invitato i presenti a fornire elementi di valutazione, fatti, problematiche e suggerimenti che dovranno costituire la base per la più rapida ed efficace applicazione della legge La Torre, per combattere ed estirpare la pianta maligna della delinquenza organizzata.

Bilancio, urbanistica e assetto del territorio, ecologia, repressione della criminalità, in una parola l'impegno per migliorare la qualità della vita nel territorio della provincia, sono tutti capitoli in cui si articola la presenza dell'ente che, seppure appaiono lontani dalle più immediate e dirette iniziative nel settore turistico, costituiscono una premessa essenziale affinché queste cadano su un terreno fecondo e diano i frutti che tutti auspicano e si attendono.

A cura dell'amministrazione provinciale di Salerno

UNA SPLENDIDA VACANZA
a CASERTA
E IN TERRA DI LAVORO

40 km. di spiagge con sabbia finissima e dorata lungo un mare limpido e una verde e fitta pineta.
STORIA - ARCHEOLOGIA
MONUMENTI
FOLKLORE - GASTRONOMIA
Manifestazioni turistiche e culturali.
Ottima attrezzatura ricettiva e moderni impianti turistico-sportivi in una cornice di paesaggio marino e montano dall'ambiente ecologico incontaminato.
SCOPRIRETE BELLEZZE MIRABILI E GUSTERETE DI TUTTI I CONFORTI DI UNA VACANZA IDEALE
Per informazioni ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO CASERTA
- Palazzo reale - Tel. (0823) 322233 - 321137